



Comune di Ravenna

Il Consiglio Comunale

P.G. 64197/2026

Ravenna, 24 marzo 2026

ORDINE DEL GIORNO

“POSIZIONE DEL COMUNE DI RAVENNA SULL'ESCALATION MILITARE IN MEDIO ORIENTE, TUTELA DEL DIRITTO INTERNAZIONALE, AUTONOMIA ENERGETICA E SALVAGUARDIA DEL TESSUTO SOCIO-ECONOMICO LOCALE”

PREMESSO CHE

1. In data 28 febbraio 2026, è iniziato un attacco unilaterale coordinato di Israele e Stati Uniti contro l'Iran, avvenuto in palese violazione del diritto internazionale e durante lo svolgimento dei negoziati sul nucleare a Ginevra.
2. Tale azione ha innescato ritorsioni che hanno esteso il conflitto a diversi paesi del Golfo e al Libano, mettendo a rischio la stabilità regionale e la sicurezza dei contingenti militari italiani impegnati in missioni di pace.
3. Il regime teocratico iraniano si è reso protagonista di una dittatura sanguinaria e di feroci repressioni, come quella avvenuta a gennaio scorso contro donne e giovani che chiedevano democrazia.
4. La condanna di un regime liberticida non può giustificare azioni militari unilaterali che scavalcano il diritto internazionale e rischiano di scatenare il caos globale.

CONSIDERATO CHE:

1. La destabilizzazione dell'area ha provocato, oltre alla perdita di vite umane su tutti i fronti del conflitto, l'interruzione dei transiti attraverso lo stretto di Hormuz, causando un pesantissimo aumento delle quotazioni di petrolio e gas sui mercati internazionali.
2. Tale crisi energetica si è tradotta in una drammatica impennata dei prezzi di gas, elettricità e carburanti, con conseguenze dirette sulle famiglie e sulle imprese ravennati, già gravemente provate dall'inflazione.
3. Ravenna vanta una storica presenza di aziende nel settore energetico e delle infrastrutture con personale spesso impegnato in trasferte internazionali; attualmente, circa 70.000 connazionali risultano bloccati nell'area del Golfo a causa della paralisi dei trasporti.
4. L'attuale immobilismo del Governo nazionale appare grave ed ingiustificato, configurandosi come una rinuncia alla soluzione diplomatica delle crisi internazionali come stabilito dall'art. 11 della nostra Costituzione e alla tradizione di dialogo della politica estera italiana.
5. È quanto mai urgente definire una strategia di autonomia energetica nazionale ed europea che punti con decisione sulle energie rinnovabili per ridurre la dipendenza dai mercati instabili.
6. Progetti strategici per il nostro territorio, come il progetto Agnes, sono fondamentali in questa transizione, ma subiscono rallentamenti o mancate conferme da parte dell'attuale Governo.



Comune di Ravenna

TENUTO CONTO CHE

1. Non si possono ignorare i costi umani del conflitto, che ha già prodotto più di 8000 vittime tra civili (di cui circa 200 minori) e militari, su tutti i fronti dello stesso-
2. L'agenzia ONU per i rifugiati stima che il conflitto abbia già causato lo spostamento interno di circa 3,2 milioni di iraniani, oltre a massicci flussi migratori verso i confini Turchi.
3. Il conflitto ha assunto un costo ecologico e ambientale imponente. Il Conflict and Environment Observatory ha analizzato i danni e i rischi ambientali emergenti e da una analisi di soli tre giorni sono stati osservati continui episodi di inquinamento che mettono a rischio persone ed ecosistemi, esponendoli a danni acuti e a lungo termine, e tendenze che potrebbero portare a danni ambientali sostanziali con il proseguire della guerra.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. A farsi portavoce presso il Governo italiano affinché assuma iniziative diplomatiche urgenti per fermare le azioni militari, promuovendo un cessate il fuoco immediato e il ritorno alla via negoziale.
2. A richiedere l'attivazione di corridoi sicuri e ogni misura diplomatica necessaria per garantire il rientro dei connazionali e dei lavoratori ravennati attualmente bloccati nelle zone di crisi.
3. A farsi promotore presso l'ANCI di una richiesta al Governo per interventi che mettano in sicurezza il Paese da shock energetici, tutelando il potere d'acquisto delle famiglie e sostenendo le imprese esposte.
4. A chiedere al Governo una chiara accelerazione sulla transizione ecologica, sostenendo una strategia di autonomia energetica basata sulle rinnovabili e sbloccando definitivamente progetti cardine per il distretto di Ravenna, a partire dal progetto Agnes.
5. A esprimere solidarietà ai partner europei, come la Spagna, che difendono il diritto internazionale nonostante le minacce di ritorsioni commerciali.
6. Ad agire affinché il territorio italiano e le basi in esso presenti non siano utilizzati per il supporto a una guerra che viola il diritto internazionale.

Greta	Cavallaro	-	Consigliera comunale Gruppo Partito Democratico
Igor	Gallonetto	-	Capogruppo comunale Gruppo Movimento 5 Stelle
Chiara	Francesconi	-	Capogruppo comunale Gruppo Progetto Ravenna
Nicola	Staloni	-	Capogruppo comunale Gruppo Alleanza Verdi e Sinistra
Daniele	Perini	-	Capogruppo comunale Gruppo Ama Ravenna
Domenico Antonio Esposito		-	Consigliere comunale Gruppo Partito Democratico

Approvato a maggioranza dei votanti nella seduta consiliare del 24.03.2026

Piazza del Popolo 1, 48121 Ravenna | 0544 482963 | presconsiglio@comune.ra.it

